



# Comune di Vado Ligure

## Provincia di Savona

### SETTORE I AMMINISTRATIVO

## CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA NEI CIMITERI COMUNALI

### “Relazione tecnico illustrativa”

*Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento del servizio pubblico locale con rilevanza economica dei illuminazione votiva nei cimiteri civici nonché dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e di servizio universale, con indicazione delle eventuali compensazioni economiche, ai sensi dell'art. 34, commi 20-21 del d.l. n. 179/2012 conv. in l. n. 221/2012*

#### 1. Premessa

L'art. 34 del decreto legge n. 179/2012, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modifiche con legge n. 221/2012 prevede, al comma 20, che “*per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito Internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste*”.

#### 2. Contesto normativo

##### 2.1. I servizi pubblici locali

La normativa disciplinante i servizi pubblici locali ha subito numerose modifiche negli ultimi anni (anche per effetto di un intervento referendario ed una successiva pronuncia della Corte costituzionale), soprattutto per l'esigenza di armonizzazione con le regole dell'Unione europea in materia direttamente applicabili.

Secondo la normativa dell'Unione europea gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali attraverso:

- esternalizzazione a terzi, ricorrendo a procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- società mista pubblico-privata, con selezione del socio privato tramite gara a doppio oggetto;
- gestione diretta da parte dell'ente locale in house, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia il rispetto dei vincoli normativi vigenti. In

particolare, la giurisprudenza della Corte di giustizia europea consente la gestione diretta del servizio pubblico da parte dell'ente locale, allorquando l'applicazione delle regole di concorrenza ostacoli, in diritto o in fatto, la speciale missione dell'ente pubblico (art. 106 TFUE), alle seguenti condizioni:

- capitale totalmente pubblico della società affidataria;
- esercizio del controllo "analogo": il controllo esercitato dall'aggiudicante sull'affidatario deve essere di "contenuto analogo" a quello esercitato dall'aggiudicante sui propri uffici;
- svolgimento della parte più importante dell'attività dell'affidatario in favore dell'aggiudicante.

L'illuminazione elettrica votiva di aree cimiteriali da parte del privato costituisce oggetto di concessione di servizio pubblico locale a rilevanza economica perché richiede che il concessionario impegni capitali, mezzi e personale da destinare ad un'attività economicamente rilevante, in quanto suscettibile, almeno potenzialmente, di generare un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore (Consiglio di Stato, sent. 453/2013).

Il servizio di illuminazione votiva è da annoverarsi tra i servizi pubblici di rilevanza economica non a domanda individuale, stando il dettato dell'art. 34, comma 26, l. 211/2012: *"al fine di aumentare la concorrenza nell'ambito delle procedure di affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva, all'articolo unico del decreto del Ministro dell'interno 31 dicembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984, al numero 18) sono soppresse le seguenti parole: "e illuminazioni votive"*. Conseguentemente i Comuni, per l'affidamento del servizio di illuminazione votiva, applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 36/2023 – Libro IV del Partenariato pubblico privato e delle concessioni – art. 174 e seguenti.

### **3. Caratteristiche del servizio e obblighi di servizio pubblico e universale**

#### **3.1. Definizione e caratteristiche del servizio**

Il servizio di illuminazione votiva consiste nell'esercizio e nella manutenzione di quella parte dell'impianto elettrico presente nei Cimiteri comunali che consente di mantenere, per motivi legati al culto dei defunti, una luce sempre accesa 24 ore al giorno per tutto l'anno, tramite le lampade/punti luce in corrispondenza di ciascun sepolcro.

#### **3.2. Obblighi di servizio pubblico e universale**

Il servizio di illuminazione votiva si caratterizza come servizio pubblico in quanto è un'attività di interesse generale assunta dal Comune, titolare del servizio medesimo, che la gestisce direttamente oppure indirettamente tramite un soggetto privato. Partecipa anche dei caratteri del servizio universale in quanto insieme di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a tariffe prestabilite dall'Amministrazione Comunale.

Gli obblighi di servizio pubblico e universale sono un punto di equilibrio tra le esigenze di tutela della concorrenza e dell'operatività del gestore secondo logiche di remuneratività dell'attività economica e quelle di perseguimento dell'interesse pubblico del quale il Comune è investito come ente rappresentante della comunità locale di riferimento.

Con particolare riguardo all'illuminazione votiva, il Comune, dovendo tutelare il decoro dei Cimiteri e il sentimento di pietas verso i defunti, dovrà regolamentare, attraverso il contratto di

servizio da stipularsi con il soggetto gestore del servizio, gli standard qualitativi e quantitativi di erogazione dello stesso, nonché garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed alla accessibilità economica del servizio.

Questo comporta che il gestore si obblighi, per tutta la durata del contratto di servizio:

- a garantire la continua alimentazione e la tempestiva e costante manutenzione dell'impianto elettrico posto a servizio dell'illuminazione votiva;
- a mantenere gli impianti luminosi presso ciascuna sepoltura, contenendo l'inquinamento luminoso entro parametri compatibili con il culto dei defunti;
- ad applicare le tariffe fissate dall'Amministrazione comunale, che mirerà a garantire l'accessibilità economica del servizio;
- a garantire un'efficiente gestione amministrativa tanto nei rapporti con l'utenza quanto nei rapporti con l'Amministrazione comunale, in particolare provvedendo a trasmettere con puntuale ciclicità i dati relativi alla consistenza complessiva dei punti luce attivi, ai nuovi allacci, alle disdette e agli interventi di manutenzione effettuati.

#### **4. Modalità dell'affidamento**

Considerate le possibili forme di gestione offerte dall'ordinamento e ritenuto di doversi ricorrere all'esternalizzazione verso terzi per ragioni di maggior fattibilità di tale operazione rispetto alle altre possibili, l'individuazione del gestore privato avverrà con la seguente procedura di affidamento: procedura negoziata, senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, previa consultazione di operatori economici (preceduta da manifestazione di interesse senza limitazione di invito alla procedura in oggetto) ad oggetto "Concessione del servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali".

L'esercizio del servizio di illuminazione votiva cimiteriale richiede:

- la costante alimentazione della rete elettrica a servizio delle lampade votive;
- il costante monitoraggio della situazione di fatto dell'impianto elettrico, con correlata programmazione di interventi di manutenzione ordinaria;
- la tempestiva e puntuale manutenzione straordinaria, quando ve ne fosse il bisogno;
- una puntuale ed oculata gestione amministrativa del servizio, intesa sia come attività di front-office nei rapporti con l'utenza, sia come attività di back-office nella tenuta della contabilità, nella lavorazione delle pratiche e nei rapporti con gli uffici comunali.

Il rischio operativo in questo tipo di servizio consiste essenzialmente nella possibilità di diminuzione dei punti luce attivi e nell'aumento del numero di utenti morosi e, dunque, una riduzione degli introiti corrispondenti ed un aumento delle spese amministrative a causa del recupero dei crediti insoluti.

A livello di personale dedicato, si ipotizza una figura amministrativa, dedicata alla gestione e due operatori tecnici che si occupino della manutenzione.

#### **5. Motivazione della forma giuridica dell'affidamento**

Per quanto espresso al precedente punto 4., attraverso il ricorso alla concessione il servizio verrà completamente esternalizzato, comprese le attività di gestione amministrativa (emissione degli avvisi di pagamento, riscossione e incasso delle tariffe, recupero dei crediti verso gli utenti morosi), con imputazione del rischio operativo del servizio a totale carico del concessionario, che

potrà trarre la remunerazione della propria attività solo dalla gestione del servizio. Per l'Amministrazione comunale il vantaggio sarà costituito da un introito certo.

Si ritiene opportuno precisare che la scelta di ordinaria procedura di gara d'appalto, significherebbe, invece, dar vita ad un contratto di servizio relativo al solo esercizio e manutenzione dell'impianto elettrico, imputando all'Amministrazione comunale i relativi costi, oltre le spese per l'energia e per la gestione amministrativa legata al servizio, la quale per poter essere sostenibile richiederebbe l'assegnazione al Settore di almeno una risorsa umana dedicata, al momento assente.

Elemento non secondario, inoltre, è l'imputazione del rischio operativo a carico dell'Amministrazione comunale a fronte di un obbligo alla corresponsione di una cifra fissa a favore dell'appaltatore.

Per quanto sopra esposto la procedura di gara dovrà essere finalizzata all'individuazione di un concessionario che possa gestire in modo globale il servizio di illuminazione votiva cimiteriale, assumendone l'intero rischio operativo, riconoscendo all'Amministrazione Comunale un canone annuo fisso.

## **6. Motivazioni economico-finanziarie**

Ai sensi dell'art. 178 del D.Lgs. n. 36/2023, la durata della concessione è prevista in 5 (cinque) anni.

Ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. 36/2023, il valore di una concessione è costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'ente concedente.

Ai fini dell'elaborazione del valore di una concessione, il dato economico di riferimento è costituito dal ricavo annuo di euro 24.374,00 iva esclusa comunicato dal concessionario uscente TE.CA. di Caiazzo Teresa - p.i. 06344151219 (andamento annuale 2022/2023 della gestione del servizio di illuminazione votiva).

Non sono previste a favore del concessionario sopraccitato compensazioni economiche di sorta relative agli obblighi di servizio pubblico.

La Società TE.CA. di Caiazzo Teresa - p.i. 06344151219 si è obbligata a corrispondere in sede di offerta il canone annuale di euro 20.260,00 iva esclusa, in quanto concessionario aggiudicatario in esito alla precedente procedura comparativa effettuata nel corso dell'anno 2021 e come da scrittura privata stipulata il 18.02.2022 con il Comune di Vado Ligure.

Si dà atto che in data 18.02.2024 giungerà a scadenza il contratto sopraccitato stipulato per l'affidamento del servizio di illuminazione votiva nei Cimiteri del Comune di Vado Ligure;

Ai fini della predisposizione della documentazione di gara del nuovo affidamento di concessione del servizio di illuminazione votiva cimiteriale (per un periodo quinquennale dalla data di scadenza sopraccitata), si rappresenta che il nuovo concessionario aggiudicatario dovrà offrire un aggio annuo che dovrà essere maggiore di euro 20.000,00 iva esclusa, valore posto a base di offerta economica derivante dall'esito della precedente procedura comparativa.

Il Vice Segretario Generale  
Responsabile del Settore Amministrativo  
(Dott.ssa Cristiana Del Bono)